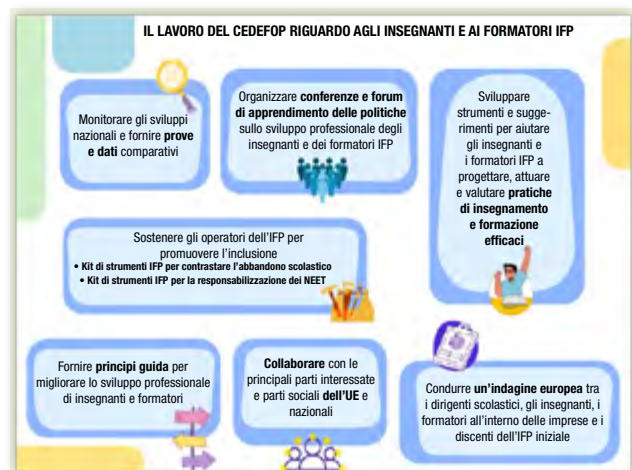




CONSENTIRE A INSEGNANTI E FORMATORI DI GESTIRE IL CAMBIAMENTO

Lo sviluppo professionale degli insegnanti e dei formatori IFP è fondamentale per aiutarli a svolgere i loro numerosi compiti

Insegnanti e formatori sono in prima linea nell'erogazione iniziale dell'istruzione e formazione professionale (IFP) ⁽¹⁾. Di fronte alle sfide senza precedenti create dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina, il loro impegno e la loro creatività sono stati fondamentali per sostenere l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole e nei luoghi di lavoro. Essi svolgono un ruolo fondamentale nel fornire strumenti ai giovani, le cui vite e speranze sono state particolarmente condizionate dalle misure di confinamento nonché nel contribuire all'integrazione dei rifugiati nei mercati del lavoro europei.



Fonte: Cedefop.

La formazione professionale e l'inclusione nel mercato del lavoro dei **giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET)**, dei **rifugiati**, dei richiedenti asilo e di altri gruppi vulnerabili

⁽¹⁾ Sebbene alcuni paesi non definiscano specificamente la formazione professionale iniziale rispetto all'IFP continua (ad esempio Irlanda, Polonia, Slovacchia), la maggior parte la considera come un percorso distinto verso una qualifica e un'occupazione che offre ai giovani un percorso di accesso al mercato del lavoro.

è diventata una priorità. Oggi è una pietra angolare di un'IFP di alta qualità ⁽²⁾, che richiede competenze **psicosociali** e interculturali specifiche da parte di insegnanti e formatori.

Allo stesso tempo, l'inverdimento delle economie europee e la **rapida digitalizzazione di molti posti di lavoro**, compresa la professione di insegnante, li pongono a confronto con un maggior numero di nuovi requisiti in materia di competenze. Per questo motivo è più che mai importante che essi si aggiornino e migliorino le proprie competenze per essere in grado, a loro volta, di infondere autostima e fiducia nei propri studenti, tirocinanti e apprendisti, nonché di offrire loro conoscenze e competenze adeguate. La presente nota informativa illustra i nuovi dati raccolti dal Cedefop sulla formazione iniziale e sullo sviluppo professionale continuo di insegnanti e formatori, compresi molti esempi pratici ⁽³⁾.

INSEGNANTI E FORMATORI: DIVERSI PROFILI ED ESIGENZE IN TERMINI DI QUALIFICHE

I professionisti che insegnano ed erogano formazione ai discenti nell'IFP iniziale si distinguono generalmente in base al luogo e al modo in cui svolgono i loro compiti:

- il personale docente di materie generali nelle scuole di IFP;
- il personale docente di materie di istruzione e for-

⁽²⁾ La **dichiarazione di Osnabrück** del 2020 afferma che «un'IFP europea eccellente e inclusiva è ugualmente necessaria per la competitività delle imprese europee e per il buon funzionamento del mercato del lavoro europeo», sottolineando che si tratta in realtà delle due facce della stessa medaglia.

⁽³⁾ Si basa sulle **relazioni per paese su Insegnanti e formatori in un mondo che cambia** elaborate dai **partner nazionali di ReferNet** del Cedefop, disponibili nella raccolta di **prospettive tematiche di ReferNet** e su una relazione di sintesi di prossima pubblicazione preparata dal Cedefop.

mazione professionale nelle scuole di IFP. Si tratta di una parte teorica insegnata in aula e di una parte pratica, insegnata in laboratori;

- formatori che insegnano sui luoghi di lavoro.

Sono previste qualifiche diverse per questi gruppi distinti di professionisti che necessitano inoltre di una combinazione di competenze su misura per svolgere i loro compiti in modo efficiente.

SVILUPPO PROFESSIONALE DI INSEGNANTI E FORMATORI

In tutti i paesi europei esistono disposizioni giuridiche o di altro tipo che disciplinano lo status professionale, il lavoro e la formazione professionale continua degli insegnanti delle scuole di IFP e, in misura minore, dei formatori nei luoghi di lavoro.

Sebbene i requisiti in materia di qualifiche e l'istruzione iniziale degli insegnanti IFP e dei formatori all'interno delle imprese differiscano, vi sono aspetti comuni nella loro formazione professionale continua. Viene erogata in molti contesti, tra cui seminari, workshop, tirocini e visite di studio, in presenza, online e in formato ibrido, e riguarda generalmente tre tipi di competenze:

- tecniche o tematiche specifiche;
- pedagogiche/insegnamento/didattica;
- competenze trasversali, comprese sempre più abilità trasversali quali le competenze in materia di comunicazione e sociali.

La formazione professionale continua di insegnanti e formatori è erogata nella maggior parte dei casi da scuole di IFP, centri di formazione e camere di commercio. Le imprese, le autorità nazionali e regionali e le agenzie possono svolgere un ruolo a seconda del paese.

RIQUADRO 1. IL CEDEFOP E IL CONTESTO POLITICO EUROPEO

Il ruolo cruciale e lo status professionale degli insegnanti e dei formatori IFP hanno particolare rilievo nella [cooperazione europea rafforzata in materia di istruzione e formazione professionale](#) da 20 anni. A partire dalla dichiarazione di Copenaghen del 2002, insegnanti e formatori e il loro sviluppo professionale sono stati inclusi nella maggior parte dei successivi comunicati e conclusioni del Consiglio e rimangono tra le priorità dell'agenda politica europea.

Il Cedefop ha sostenuto il processo politico a livello europeo nel corso degli anni. Dal 1998 al 2011 ha gestito una rete di insegnanti e formatori (TTNet), incentrata sulla formazione e sullo sviluppo professionale degli insegnanti delle scuole di IFP e dei formatori all'interno delle imprese. Successivamente, il Cedefop ha coordi-

nato, con la Commissione europea, il gruppo di lavoro ET 2020 sullo sviluppo professionale degli insegnanti e dei formatori, che ha integrato le attività della rete TTNet. Oggi, oltre a fornire una vasta gamma di risorse online correlate, l'Agenzia contribuisce alle attività dei [gruppi di lavoro tematici 2030](#) Percorsi per il successo scolastico e l'istruzione digitale: apprendimento, insegnamento e valutazione, nel quadro dello spazio europeo dell'istruzione.

Fonte: Cedefop.

Formazione degli insegnanti delle scuole di IFP

Nella maggior parte dei paesi, il personale delle scuole di IFP che insegna materie generali o materie teoriche professionali deve essere in possesso di un diploma di istruzione superiore (laurea di primo livello o master) in un settore correlato. Per il personale che insegna materie professionali pratiche, spesso è sufficiente un diploma professionale o un diploma di istruzione secondaria. L'esperienza professionale è richiesta anche da 11 paesi europei ⁽⁴⁾ e sei paesi europei richiedono un esame di Stato o un concorso ⁽⁵⁾. Solo sei paesi dell'UE offrono programmi specifici di formazione iniziale per futuri insegnanti IFP ⁽⁶⁾.

Tutti gli Stati membri dell'UE, l'Islanda e la Norvegia richiedono agli insegnanti IFP di possedere una qualifica pedagogica/didattica oltre alla laurea in un settore di studio specifico. Tuttavia, gli approcci nazionali differiscono per quanto riguarda i tipi di materie incluse in questa qualifica pedagogica e il livello di istruzione al quale sono impartite.

La formazione professionale continua degli insegnanti IFP è obbligatoria in 19 Stati membri dell'UE ⁽⁷⁾. Molti sono flessibili per quanto riguarda i tempi e/o i contenuti. In Austria, ad esempio, gli insegnanti sono tenuti a frequentare 15 ore di formazione professionale continua al di fuori dell'orario di insegnamento per anno scolastico, ma non vi sono prerequisiti per quanto riguarda il contenuto.

Formazione dei formatori in contesti di lavoro

Le mansioni dei formatori in contesti di lavoro variano, spaziando dalla formazione sul posto di lavoro, ad esempio degli apprendisti, alla consulenza esterna e alle responsabilità di supervisione. I loro requisiti in materia di qualifiche sono meno chiari di quelli degli insegnanti IFP. In Ungheria, i formatori all'inter-

⁽⁴⁾ Germania, Grecia, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lituania, Malta, Austria, Polonia, Slovenia e Finlandia.

⁽⁵⁾ Germania, Grecia, Spagna, Francia, Malta e Slovenia.

⁽⁶⁾ Germania, Grecia, Francia, Croazia, Paesi Bassi e Austria.

⁽⁷⁾ Belgio, Bulgaria, Cechia, Danimarca, Germania, Grecia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Austria, Polonia, Portogallo, Romania e Svezia.

no delle imprese devono essere in possesso di un diploma di istruzione e formazione professionale secondaria riconosciuto dallo Stato, di almeno 5 anni di esperienza e superare un esame pratico organizzato dalla pertinente camera dell'artigianato o dell'industria. Oltre alla qualifica professionale e all'esperienza, la Polonia richiede anche una qualifica pedagogica. Solo otto paesi europei ⁽⁸⁾ dispongono di profili di competenza specifici e di qualifiche nazionali.

Dieci paesi ⁽⁹⁾ prevedono disposizioni per la formazione professionale continua dei formatori all'interno delle imprese. In Croazia e Germania, i contenuti della formazione professionale continua dei formatori sono definiti dagli istituti IFP statali ([Agenzia croata per l'istruzione e la formazione professionale e l'educazione degli adulti](#) e [BIBB](#)). In Estonia, Romania e Finlandia, questo compito spetta alle scuole di IFP, in Ungheria alle camere di commercio, in Norvegia alle autorità regionali e in Islanda alla [Direzione per l'istruzione](#).

EVOLUZIONE DEI RUOLI DI INSEGNANTE E FORMATORE

Nell'interfaccia tra IFP e lavoro

Grazie alla loro posizione centrale tra i mercati del lavoro e l'IFP, insegnanti e formatori condividono le loro conoscenze provenienti da entrambi i mondi, contribuendo a plasmare la qualità e la pertinenza dell'offerta di IFP. Per svolgere i loro molteplici ruoli e rispondere efficacemente alle esigenze attuali ed emergenti, tuttavia, necessitano della giusta combinazione di competenze.

RIQUADRO 2. QUALIFICA DI FORMATORE A LIVELLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

In Germania, i formatori all'interno delle imprese possono ottenere due qualifiche professionali avanzate legate al loro ambiente professionale: [pedagogo di istruzione iniziale e continua certificata](#) (EQF livello 6) e [pedagogo professionale certificato](#) (EQF livello 7). Entrambe offrono competenze pedagogiche e gestionali e conferiscono ai formatori il diritto di svolgere compiti aggiuntivi, quali la selezione degli apprendisti o la gestione della formazione. I profili professionali comprendono il tutoraggio online, l'elaborazione di materiale didattico, la gestione della qualità, la capacità di individuare le competenze degli apprendisti, la redazione di esami, il mentoring e la guida dei formatori e dei lavoratori qualificati che erogano formazione.

Fonte: [ReferNet Germania/Cedefop](#).

⁽⁸⁾ Cechia, Estonia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Norvegia e Polonia.

⁽⁹⁾ Belgio, Bulgaria, Germania, Francia, Croazia, Italia, Lettonia, Ungheria, Polonia e Slovenia.

Per collegare meglio l'offerta di IFP alle esigenze e alle opportunità del mercato del lavoro, molti paesi europei hanno promosso partenariati tra scuole di IFP e imprese. Il legame formale più comune è un accordo firmato dalle due parti, che consente il coordinamento e la cooperazione tra i formatori all'interno delle imprese e le scuole di IFP. In Francia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Finlandia la cooperazione prevede accordi di tirocinio e contratti di apprendistato, mentre in Germania comprende comitati di esame congiunti e in Polonia consente la presenza di formatori interni di imprese nel consiglio docenti della scuola.

Esistono numerose iniziative in tutta Europa che offrono agli insegnanti delle scuole di IFP esperienze «reali» nelle imprese. L'iniziativa [Seitenwechsel](#) dell'Austria consente agli insegnanti di acquisire una vasta esperienza pratica in un'impresa per 12 mesi prima di rientrare nella loro scuola. La Finlandia offre programmi di collocamento analoghi per insegnanti nelle imprese. L'iniziativa [Ingénieurs pour l'école](#) della Francia funziona in modo opposto: consente il distacco di ingegneri e dirigenti di un'impresa presso una scuola per un periodo massimo di tre anni, in modo che possano mettere la loro esperienza professionale pratica al servizio dei discenti.

Adattarsi al cambiamento

L'inverdimento e la digitalizzazione di molti posti di lavoro, accelerati dalla pandemia, stanno trasformando il fabbisogno di competenze dei lavoratori. Per potervi rispondere, gli insegnanti e i formatori in tutta Europa devono aggiornare le proprie competenze e conoscenze in materia. Allo stesso tempo, il crescente utilizzo di strumenti e tecnologie digitali nel loro lavoro sta cambiando il modo in cui comunicano con gli studenti, consentendo un'interazione flessibile e personalizzata grazie a nuovi formati didattici online e misti.

RIQUADRO 3. COMPETENZE VERDI PER INSEGNANTI E FORMATORI IN CROAZIA

L'[Agenzia croata per l'istruzione e la formazione professionale e l'educazione degli adulti](#) offre agli insegnanti una formazione in materia di competenze verdi, in particolare attraverso l'organizzazione di conferenze e webinar degli insegnanti IFP, formazioni specifiche per settore e fornendo informazioni sul suo portale web. Tra i temi trattati figurano l'economia circolare, l'internet delle cose, l'edilizia sostenibile e a energia zero, la biodiversità, i biocarburanti, i rifiuti di plastica, la moda sostenibile, i veicoli solari ed elettrici e la biotecnologia.

Fonte: [ReferNet Croazia/Cedefop](#).

RIQUADRO 4. FORMAZIONE DIGITALE PER INSEGNANTI E FORMATORI IN SPAGNA

L'Istituto nazionale delle tecnologie didattiche e la formazione degli insegnanti (INTEF) offre ai docenti e ai formatori l'istruzione digitale sia attraverso corsi con tutoraggio che tramite [corsi online aperti di massa](#), [minicorsi](#) e [corsi personalizzati](#). Promuove inoltre:

- lo scambio di esperienze e risorse tra insegnanti attraverso reti professionali;
- lo sviluppo e la diffusione di materiale didattico e di altri documenti di supporto per gli insegnanti;
- la progettazione di modelli di formazione per gli insegnanti;
- l'elaborazione e l'attuazione di programmi di formazione in cooperazione con le regioni autonome.

Fonte: ReferNet Spagna/Cedefop.

RIQUADRO 5. LA LETTONIA SOSTIENE LE COMPETENZE DIGITALI DEI FORMATORI

Quando la pandemia ha colpito la Lettonia all'inizio del 2020, le autorità hanno risposto all'esigenza di continuare a insegnare degli insegnanti e formatori IFP. Sono stati organizzati rapidamente corsi per aiutarli a insegnare attraverso piattaforme online, creare materiale didattico interattivo e preparare presentazioni online, utilizzando strumenti visivi. È stata inoltre offerta una formazione per rafforzare le competenze trasversali di insegnanti e formatori e per fornire loro strumenti e strategie per aiutarli a superare il burnout e ad affrontare efficacemente il nuovo ambiente educativo.

Fonte: ReferNet Lettonia/Cedefop.

Responsabilizzare i discenti

L'istruzione inclusiva in contesti scolastici e lavorativi è un obiettivo fondamentale per gli insegnanti IFP e i formatori all'interno delle imprese in quanto si trovano in una posizione centrale per [individuare i giovani discenti a rischio di abbandono precoce](#) e per aiutarli a [mantenere inalterata la loro motivazione](#). Per consentire agli insegnanti e ai formatori di assumere questo ruolo importante, [molti paesi hanno sviluppato programmi di formazione](#) per dotarli delle competenze psicosociali e interculturali di cui hanno bisogno per creare [ambienti di apprendimento inclusivi](#) nelle scuole e nei luoghi di lavoro ⁽¹⁰⁾.

Gli insegnanti e i formatori IFP devono poter contare su reti interservizi per consentire loro di indirizzare i discenti verso altri servizi, tra cui l'orientamento,

⁽¹⁰⁾ Il Cedefop ha sviluppato due kit di strumenti per i responsabili politici e gli operatori, uno sulla [responsabilizzazione dei NEET](#) e l'altro sulla [lotta all'abbandono precoce](#), offrendo una vasta gamma di esempi di migliori pratiche, anche in materia di inclusione digitale, provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE. Maggiori informazioni sullo sviluppo professionale di insegnanti e formatori sono disponibili [qui](#).

la sensibilizzazione, le misure della seconda possibilità, il sostegno alla salute mentale e l'assistenza alle persone con disabilità o con esigenze educative speciali.

RIQUADRO 6. SALUTE MENTALE E PREVENZIONE DELL'ABBANDONO PRECOCE

La Norvegia ha creato un programma di formazione professionale continua e un kit di strumenti per gli insegnanti e i formatori dell'IFP iniziale, che fornisce assistenza pratica sull'approccio appropriato per i giovani studenti adulti con diagnosi di [sindrome di Asperger](#). Il programma indica i modi per ottimizzare i risultati di apprendimento degli studenti, riducendo così al minimo le differenze tra studenti neurotipici e studenti con sindrome di Asperger.

Fonte: ReferNet Norvegia/Cedefop.

RIQUADRO 7. UN INTERO SISTEMA A SOSTEGNO DEI DISCENTI A RISCHIO

Nei Paesi Bassi l'IFP vanta una lunga tradizione di prevenzione dell'abbandono precoce e di reinserimento dei giovani che abbandonano prematuramente la scuola. Parallelamente, il paese ha condotto ricerche sulle tendenze e sulle cause del fenomeno e ha istituito un [registro di base dell'istruzione](#), con dati relativi a tutti i giovani iscritti all'istruzione generale o all'IFP, che consente alle autorità di seguire le loro carriere e individuare le persone che hanno abbandonato il sistema. Quaranta reti regionali di comunicazione e coordinamento sostengono i giovani che abbandonano effettivamente la scuola o che potenzialmente potrebbero farlo, offrono loro orientamenti e li aiutano a trovare un lavoro o un apprendistato. Gli insegnanti e i formatori IFP possono contare su questa infrastruttura nel loro lavoro quotidiano.

Fonte: ReferNet Paesi Bassi/Cedefop.

BILANCIO E PROSPETTIVE FUTURE

Considerando il ruolo e i compiti fondamentali degli insegnanti e dei formatori, i paesi europei hanno agito per rafforzare ulteriormente il loro status e sviluppo professionale. Numerosi documenti strategici dell'UE hanno evidenziato la necessità dei paesi di attrarre e trattenere professionisti motivati, tuttavia le relazioni di ReferNet mostrano che solo pochi ricompensano la loro partecipazione alla formazione professionale continua con l'avanzamento di carriera e, in ultima analisi, con una retribuzione più elevata. La Spagna ha equiparato gli insegnanti IFP a quelli dell'istruzione secondaria generale, la Germania ha aperto le loro prospettive di carriera fino al livello 7 dell'EQF e l'Irlanda assegna ai partecipanti alla formazione professionale continua certificati inclusi nel

suo [quadro delle qualifiche](#).

Le tecnologie, i metodi di lavoro e le esigenze in termini di competenze sono in costante evoluzione. Esempi di buone pratiche dimostrano che insegnanti e formatori «ibridi», che lavorano in parallelo negli istituti di IFP e nelle imprese, possono contribuire a collegare più strettamente l'offerta di istruzione e formazione professionale alle esigenze dei datori di lavoro. Non solo apportano innovazione alla scuola, ma contribuiscono anche ad affrontare la carenza di insegnanti IFP. Il concetto offre interessanti prospettive di carriera ai singoli e apporta benefici sia alle scuole che alle imprese, ad esempio attraverso la condivisione dei costi salariali.

La ricerca del Cedefop mostra un potenziale di ulteriore miglioramento della formazione professionale continua degli insegnanti e dei formatori di formazione professionale iniziale attraverso analisi delle esigenze più mirate e processi di valutazione più rigorosi. Una componente di (auto)valutazione potrebbe sostenere l'elaborazione di programmi adattati alle esigenze dei partecipanti.

Sono pochi i paesi che dispongono di una specifica offerta di formazione professionale continua per i formatori all'interno delle imprese. L'apertura ai formatori dei corsi di formazione professionale continua impartiti nelle scuole di IFP e, al contrario, l'offerta di formazione in azienda agli insegnanti delle scuole di IFP potrebbero rispondere alle esigenze dei docenti in modo reciprocamente vantaggioso. Coinvolgere gli insegnanti e i formatori IFP nella progettazione condivisa della loro formazione professionale continua aumenterebbe la loro motivazione a partecipare.

La transizione verde dell'Europa sta progredendo e molti posti di lavoro e qualifiche vengono adattati o

creati. La Francia ha rivisto una serie di qualifiche IFP in agricoltura, energia, rifiuti e gestione delle risorse idriche. Sebbene le competenze verdi si riflettano in un numero crescente di programmi e qualifiche IFP, le relazioni di ReferNet mostrano che, a parte alcune iniziative e programmi promettenti, finora non è stato fatto molto per integrare tali competenze in modo più sistematico nella formazione del personale docente e formativo.

Infine, mancano dati sull'efficacia della formazione professionale continua degli insegnanti e dei formatori IFP. Ciò vale in particolare per l'offerta di formazione sul lavoro e ibrida nonché per la misurazione dei relativi risultati. Inoltre, i dati disponibili spesso non sono comparabili tra paesi, il che complica l'analisi a livello europeo ⁽¹⁾. Il miglioramento del monitoraggio e della valutazione della formazione professionale continua, delle analisi dei risultati in azienda e delle indagini sulla soddisfazione dei discenti sono strumenti preziosi per informare le politiche. Inoltre, approcci più mirati allo sviluppo professionale di insegnanti e formatori porteranno a migliori competenze e a una maggiore soddisfazione professionale e di vita per questi professionisti e, in ultima analisi, migliori risultati di apprendimento per i loro studenti.

⁽¹⁾ Per ottenere un quadro più dettagliato e aggiornato delle esigenze di sviluppo professionale di insegnanti e formatori, il Cedefop ha condotto uno studio di fattibilità al fine di avviare una nuova indagine paneuropea con i dirigenti scolastici, gli insegnanti, i discenti delle scuole di IFP e i formatori all'interno delle imprese. In tale contesto, l'Agenzia sta organizzando un [forum di apprendimento delle politiche](#) nel novembre 2022.



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale

Nota informativa – 9177 IT

Cat. n.: TI-BB-22-006-IT-N

ISBN 978-92-896-3384-0, doi:10.2801/127352

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2022. Creative Commons Attribution 4.0 International

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo:

www.cedefop.europa.eu/it/user/register

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Europe 123, Salonico (Pylea), GRECIA

Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Thermi, GRECIA

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

Email: info@cedefop.europa.eu

www.cedefop.europa.eu